



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

20/05/2015

U-rsp/3389/2015



presso il
Ministero della Giustizia

Circ. n. 539/XVIII Sess.

Ai Consigli degli Ordini
degli Ingegneri
Loro Sedi

Oggetto: Linee guida per l'invio di segnalazioni sui bandi anomali tramite l'apposita maschera predisposta dal Centro Studi del CNI

Gentile Presidente,

nel corso dell'Assemblea dei Presidenti del giorno 11 aprile 2015 e, successivamente, nell'incontro con i responsabili delle Commissioni bandi e parcelle degli Ordini provinciali presieduto dal Presidente ing. Armando Zambrano e coordinato dal Consigliere Tesoriere ing. Michele Lapenna, tenutosi il 18 aprile, è stata presentata una piattaforma online per migliorare la comunicazione tra Ordini Provinciali e Consiglio Nazionale per quanto attiene alla segnalazione dei bandi di gara che presentano anomalie relativamente alla quali si ritiene necessario l'intervento del CNI.

Più specificatamente, la maschera di segnalazione, disponibile sulla pagina web del Centro Studi CNI all'indirizzo www.centrostudicni.it, potrà essere utilizzata e inviata al Consiglio Nazionale per opportuna valutazione e parere, qualora ricorrano le seguenti circostanze:

- l'Ordine ha già provveduto ad inviare la segnalazione delle anomalie riscontrate nel bando alla Stazione Appaltante e non ha ottenuto alcuna risposta, nonostante una o più sollecitazioni;

- l'Ordine ha già provveduto a inviare la segnalazione delle anomalie riscontrate nel bando alla Stazione Appaltante, che ha risposto negando la presenza dell'anomalia riscontrata, senza fornire tuttavia una motivazione idonea a comprovare la correttezza del bando e l'assenza dell'anomalia segnalata;

- l'Ordine non ha ancora provveduto a inviare alla Stazione Appaltante la segnalazione dell'anomalia riscontrata nel bando, trattandosi di anomalia già riscontrata frequentemente nei bandi emessi dalla stessa Amministrazione, ragione per cui si chiede l'intervento del CNI per evitare ulteriori possibili segnalazioni.

In merito alle modalità di utilizzo degli strumenti messi a disposizione degli utenti, inoltre, il CNI tiene a specificare quanto segue:

- prima di rivolgersi al Consiglio Nazionale tramite il Centro Studi per la segnalazione delle anomalie, l'Ordine interessato è invitato a sottoporre preliminarmente il bando all'analisi della commissione bandi del proprio

Ordine, in grado di avallare autonomamente la eventuale presenza dell'anomalia;

- l'Ordine interessato è invitato, altresì, a evitare le segnalazioni relative ad anomalie facilmente verificabili, a chiarimento delle quali il CNI e il Centro Studi si sono già pronunciati, rispetto a cui gli Ordini sono invitati, pertanto, a provvedere in autonomia e procedere con le relative segnalazioni alla Stazione Appaltante. A tal fine, per comodità, si allegano alcune lettere standard che potranno essere utilizzate per segnalare alle stazioni appaltanti e all'Autorità di vigilanza alcune tra le anomalie più frequentemente riscontrate.


Si invitano inoltre gli Ordini in indirizzo ad indicare sempre il Consiglio Nazionale tra i destinatari per conoscenza in ogni azione intrapresa autonomamente.

Per poter accedere alla maschera di inserimento, è sufficiente cliccare sulla sezione "Segnalazione bandi anomali" presente in fondo alla home page del sito del Centro Studi e digitare username e password.

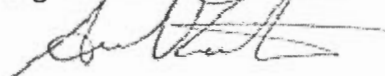
Lo username è quello riportato nella tabella di seguito allegata, mentre la password da inserire al primo accesso (che sarà poi necessario modificare), andrà richiesta via mail alla segreteria del CNI (segreteria@cni-online.it).

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Ing. Riccardo Pellegatta



IL PRESIDENTE
Ing. Armando Zambrano



Ordine provinciale	Username	Ordine provinciale	Username	Ordine provinciale	Username
Agrigento	agrigento	Frosinone	frosinone	Pordenone	pordenone
Alessandria	alessandria	Genova	genova	Potenza	potenza
Ancona	ancona	Gorizia	gorizia	Prato	prato
Aosta	aosta	Grosseto	grosseto	Ragusa	ragusa
Arezzo	arezzo	Imperia	imperia	Ravenna	ravenna
AscoliPiceno	ascoli	Isernia	isernia	Reggio Calabria	reggiocalabria
Asti	asti	LaSpezia	laspezia	Reggio Emilia	reggioemilia
Avellino	avellino	L'Aquila	laquila	Rieti	rieti
Bari	bari	Latina	latina	Rimini	rimini
Barletta-Andria-Trani	bat	Lecce	lecce	Roma	roma
Belluno	belluno	Lecco	lecco	Rovigo	rovigo
Benevento	benevento	Livorno	livorno	Salerno	salerno
Bergamo	bergamo	Lodi	lodi	Sassari	sassari
Biella	biella	Lucca	lucca	Savona	savona
Bologna	bologna	Macerata	macerata	Siena	siena
Bolzano	bolzano	Mantova	mantova	Siracusa	siracusa
Brescia	brescia	Massa-Carrara	massacarrara	Sondrio	sondrio
Brindisi	brindisi	Matera	matera	Taranto	taranto
Cagliari	cagliari	Messina	messina	Teramo	teramo
Caltanissetta	caltanissetta	Milano	milano	Terni	terni
Campobasso	campobasso	Modena	modena	Torino	torino
Caserta	caserta	Monza-Brianza	monzabrianza	Trapani	trapani
Catania	catania	Napoli	napoli	Trento	trento
Catanzaro	catanzaro	Novara	novara	Treviso	treviso
Chieti	chieti	Nuoro	nuoro	Trieste	trieste
Como	como	Oristano	oristano	Udine	udine
Cosenza	cosenza	Padova	padova	Varese	varese
Cremona	cremona	Palermo	palermo	Venezia	venezia
Crotone	crotone	Parma	parma	Verbano-Cusio-Ossola	vco
Cuneo	cuneo	Pavia	pavia	Vercelli	vercelli
Enna	enna	Perugia	perugia	Verona	verona
Fermo	fermo	Pesaro-Urbino	pesarourbino	Vibo Valentia	vibovalentia
Ferrara	ferrara	Pescara	pescara	Vicenza	vicenza
Firenze	firenze	Piacenza	piacenza	Viterbo	viterbo
Foggia	foggia	Pisa	pisa		
Forlì-Cesena	forlicesena	Pistoia	pistoia		

Si allegano:

1. Lettera per anomalie attinenti alla mancata o scorretta applicazione del DM.143/2013.
2. Lettera per anomalia relativa alla violazione del divieto di subordinare il pagamento della prestazione all'erogazione del finanziamento (art. 92, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006).
3. Lettera per anomalia riguardante l'utilizzo del criterio del prezzo più basso per bandi con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro.

Allegato 1

Al/Alla _____ (Stazione
Appaltante)

e p.c. All'Autorità Nazionale Anticorruzione
(ANAC)

Al Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Al Dipartimento per gli affari di
giustizia del Ministero della Giustizia

Alla Direzione generale regolazione e
contratti pubblici del Ministero
infrastrutture e trasporti -
Dipartimento Infrastrutture

Al RUP _____

(Luogo e data), _____

Oggetto: Bando ref. _____

Spett.le _____ (indicare Stazione Appaltante o relativo
rappresentante),

In riferimento al bando di gara in oggetto, come certamente saprà, il
21 dicembre 2013 è entrato in vigore il Decreto del Ministero della
Giustizia n. 143/2013 ("*Regolamento recante determinazione dei
corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di
contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria*"), in
cui vengono stabiliti i corrispettivi e la classificazione dei servizi
professionali dell'area tecnica.

Tale Decreto è stato emanato in attuazione dell'art 9, comma 2, L. 27/2012, applicandosi a tutte le convenzioni, bandi e incarichi sottoscritti dopo la sua entrata in vigore e colmando la lacuna determinatasi in seguito all'abrogazione delle tariffe professionali intervenuta ad opera del Decreto Legge 1/2012.

Ne consegue che, a far data dal 21 dicembre 2013 e come confermato recentemente dalla Determinazione ANAC n. 4/2015:

- l'applicazione dei **criteri** di cui al D.M. 143/2013 riveste **natura obbligatoria e vincolante** per la Pubblica Amministrazione, al fine di determinare l'importo del corrispettivo da porre a base di gara;
- tutti i bandi di gara per i servizi di architettura e ingegneria (anche nell'ipotesi dei cd. "appalti integrati") **devono obbligatoriamente fare riferimento ai criteri fissati dal D.M. 143/2013 per la determinazione dell'importo** da porre a base d'asta;
- le stazioni appaltanti sono chiamate ad **applicare rigorosamente le aliquote** di cui al predetto D.M. 143/2013;
- per motivi di trasparenza e correttezza è **obbligatorio riportare nella documentazione di gara il procedimento adottato per il calcolo dei compensi** posti a base di gara (cfr. art. 264, comma 1, lett. d D.P.R. 207/2010);
- la determinazione del corrispettivo in applicazione dei criteri del D.M. 143/2013 deve risultare da un **quadro analitico delle prestazioni da affidare**, che contenga l'**esatta indicazione delle opere** cui appartengono gli interventi oggetto dell'incarico (cfr. tabella Z-1 del D.M. 143/2013).

Orbene, dai documenti in nostro possesso relativi al bando in oggetto, pubblicato dalla Vs. Amministrazione, risulta che

[OPZIONE 1] la determinazione del corrispettivo a base di gara non risulta corretta, in quanto è stata effettuata **senza fare riferimento ai criteri di cui al D.M. 143/2013**.

[OPZIONE 2] non sono indicate le modalità di calcolo del corrispettivo a base di gara e il **corrispettivo indicato nel bando non risulta coincidere** con l'importo calcolato secondo i parametri indicati nel D.M. 143/2013 (come verificabile utilizzando il software disponibile sul sito del Consiglio Nazionale degli Ingegneri www.tuttoingegnere.it).

[OPZIONE 3] non risultano chiare le modalità di calcolo utilizzate per il calcolo del corrispettivo a base di gara e, pertanto, **non è possibile verificare** se tale corrispettivo sia stato o meno correttamente calcolato secondo i parametri indicati nel D.M. 143/2013.

[OPZIONE 4] nonostante il bando faccia riferimento ai criteri del D.M. 143/2013 per il calcolo del corrispettivo a base di gara, tale **corrispettivo non risulta coincidere** con l'importo calcolato secondo detti parametri (come verificabile utilizzando il software disponibile sul sito del Consiglio Nazionale degli Ingegneri www.tuttoingegnere.it).

[OPZIONE 5] manca l'esatta indicazione nel bando delle prestazioni che formano oggetto dell'incarico.

Pertanto, qualora quanto sopra fosse confermato, La pregheremmo di sospendere la gara in corso al fine di correggere la predetta anomalia, che renderebbe illegittima la procedura di gara.

Restando in attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti

Allegato 2

Al/Alla _____ (Stazione
Appaltante)

e p.c. All'Autorità Nazionale Anticorruzione
(ANAC)

Al Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Al Dipartimento per gli affari di
giustizia del Ministero della Giustizia

Alla Direzione generale regolazione e
contratti pubblici del Ministero
infrastrutture e trasporti -
Dipartimento Infrastrutture

Al RUP _____

(Luogo e data), _____

Oggetto: Bando ref. _____

Spett.le _____ (indicare Stazione Appaltante o relativo
rappresentante),

In riferimento al bando di gara in oggetto, come certamente saprà,
l'art. 92, comma 1, D. Lgs. 163/2006 (cd. Codice dei contratti pubblici) ha
posto l'espresso **divieto** per le stazioni appaltanti di **subordinare la
corresponsione dei compensi** relativi alla progettazione e alle attività
tecnico-amministrative ad essa connesse **al previo ottenimento del
finanziamento dell'opera progettata.**

Sul punto, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è intervenuta affermando che *“la progettazione di un'opera pubblica non può costituire un'attività fine a se stessa, svincolata dalla esecuzione dei lavori, con la conseguenza che **non si può affidare un incarico di progettazione senza che l'opera sia stata non solo programmata, ma sia stata anche indicata l'effettiva reperibilità delle somme necessarie per realizzarla (...)**; pertanto, con l'entrata in vigore della Legge n. 248/2006 non è stato abrogato l'art. 92, comma 1, del d.l.vo n. 163/2006”* (Determinazione ANAC n. 33/2009; sul punto cfr. anche Determinazione ANAC n. 4/2007 e Delibera n. 125/2007).

Orbene, dai documenti in nostro possesso risulta che il bando in oggetto, pubblicato dalla Vs. Amministrazione, contiene disposizioni contrastanti con il suddetto divieto, con la conseguenza di rendere nulla l'eventuale convenzione stipulata fra l'Amministrazione aggiudicatrice e il progettista incaricato.

Pertanto, qualora quanto sopra fosse confermato, La pregheremmo di sospendere la gara in corso al fine di correggere la predetta anomalia, che renderebbe illegittima la procedura di gara.

Restando in attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti

Allegato 3

Al/Alla _____ (Stazione
Appaltante)

e p.c. All'Autorità Nazionale Anticorruzione
(ANAC)

Al Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Al Dipartimento per gli affari di
giustizia del Ministero della Giustizia

Alla Direzione generale regolazione e
contratti pubblici del Ministero
infrastrutture e trasporti -
Dipartimento Infrastrutture

Al RUP _____

(luogo e data), _____

Oggetto: Bando ref. _____

Spett.le _____ (indicare Stazione Appaltante o relativo
rappresentante),

In riferimento al bando di gara in oggetto, come certamente saprà, il
**criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa rappresenta l'unico
criterio di valutazione** utilizzabile nelle gare per l'affidamento dei servizi di
architettura e ingegneria di importo **superiore ai 100.000 euro**.

Ciò per effetto di quanto previsto dall'art. 266, comma 4, del D.P.R.
207/2010 (*Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei
contratti pubblici*), in combinato con l'art. 81, comma 1, D. Lgs. 163/2006

(Codice dei contratti pubblici) e con gli artt. 55 e 53 rispettivamente delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

Come confermato anche dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nella recente Determinazione n. 4/2015, infatti, *“per gli affidamenti superiori a 100.000 euro il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come espressamente indicato all'art. 266 del Regolamento appare il **più idoneo a garantire una corretta valutazione della qualità delle prestazioni offerte dagli operatori economici**”*.

Orbene, dai documenti in nostro possesso relativi al bando in oggetto, pubblicato dalla Vs. Amministrazione, risulta che tale bando conterrebbe disposizioni contrastanti con i principi sopra riportati.

Pertanto, qualora quanto sopra fosse confermato, La pregheremmo di sospendere la gara in corso al fine di correggere la predetta anomalia, che renderebbe illegittima la procedura di gara.

Restando in attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti